

Il debitore Mr. Morley P. Thompson, quale garante del pagamento di un impianto fornito dalla ex controllata NWT Spa, presentò nel maggio 2004 istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata *Chapter 11*. Solo nel settembre 2005 ha, poi, depositato il "piano di riorganizzazione" che, sostanzialmente, non ha evidenziato disponibilità per alcuna soddisfazione dei creditori. Nell'ottobre 2005 la Corte, accogliendo le richieste di opposizione al piano presentate dai principali creditori – tra cui la NWT – ha ingiunto di modificarlo, pena la non accettazione dello stesso. In assenza di modifiche, nel febbraio 2006 la procedura ex *Chapter 11* è stata convertita in *Chapter 7*, assimilabile alla nostra bancarotta fallimentare.

La conversione della procedura in *Chapter 7* determina due conseguenze importanti ai fini del trattamento del credito nella liquidazione del patrimonio aziendale (sotto il profilo economico ne è stata completata l'intera svalutazione nell'esercizio 2004): la prima attiene al momento di indagine dell'eventuale effettiva sussistenza di un patrimonio del debitore maggiore di quello, risibile, da questi presentato, indagine che ora spetta al curatore; la seconda riguarda l'utilizzo delle perdite subite nell'ottica del Consolidato fiscale di gruppo.

- *Contenzioso CMF*

Dopo la manifestata disponibilità, in precedenza negata, al pagamento degli ultimi 24.997 euro quale conguaglio relativo alla cessione intervenuta tra CMF e IPZS delle azioni Fabriano Partners, la controparte CMF e la sua capogruppo Cartiere Fedrigoni hanno confermato il rifiuto al riconoscimento degli oneri finanziari sui ritardati pagamenti dei conguagli. Parallelamente non hanno più provveduto a liquidare i citati 24.997 euro.

Nella prima parte del 2005 sono stati effettuati ulteriori tentativi di composizione amichevole e ulteriori solleciti da parte dello studio legale incaricato, al cui esito infruttuoso non si è potuto che attivare, nel mese di novembre, l'arbitrato con l'atto di nomina dell'arbitro di Fabriano Partners. La nomina dell'arbitro di controparte è stata notificata il 7 dicembre 2005. Si è in attesa della nomina del terzo arbitro, con funzione di Presidente del Collegio, da parte del Presidente del Tribunale di Roma.

- *Complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano*

Lo studio incaricato di elaborare la fattibilità dell'iniziativa di un insediamento industriale nell'area in oggetto è risultato particolarmente impegnato dall'analisi catastale sia della proprietà Cargest, sia delle aree contenute nel perimetro del piano ASI relativo al Comune di Monte S. Giovanni Campano ma di proprietà di altri. La ricerca è risultata più complessa del previsto per il lungo lasso di tempo (circa 20 anni) intercorso dalla data degli atti di provenienza della proprietà Cargest e per le modifiche catastali nel frattempo intervenute.

Lo strumento attuativo dell'iter urbanistico è un Programma Integrato da presentare al Comune che, se sarà, conforme allo strumento urbanistico

vigente, nello specifico caso il piano ASI, può approvarlo direttamente ed inviarlo alla Regione solo per le verifiche amministrative. Successivamente all'approvazione i proprietari dovranno inviare al Comune il progetto esecutivo dell'intervento, già sostanzialmente redatto, per il rilascio della concessione.

In base ai parametri noti, sull'intera superficie del piano ASI si possono realizzare circa 30-32 lotti da mq. 2.500 ciascuno, eventualmente ulteriormente frazionabili, di cui circa 25 (compreso il capannone già esistente) quale quota Cargest.

Lo scopo è quello di pervenire, nello spazio di circa un semestre dall'approvazione da parte della Regione Lazio del piano ASI (ormai in dirittura di arrivo stando alle informazioni acquisite), al varo completo dell'iniziativa sotto il profilo procedurale ed autorizzativo, per poi porla sul mercato con le opportune forme pubbliche di sollecitazione.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2004 è il seguente:

- EDI Spa in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest Spa in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno, e di cui si è già accennato nel commento della controllante, sono stati gli sviluppi delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato.

Il risultato economico del 2005 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	86

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Innovazione e Progetti SCpA (53%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005
Capitale Sociale	30.000
Riserva Legale	-
Perdite portate a nuovo	-
Risultato dell'esercizio	5
Totale Patrimonio Netto	30.005
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2005
Valore della produzione	-
Costi della produzione	(30)
<i>Valore aggiunto</i>	(30)
Costo del personale	-
<i>Margine operativo lordo</i>	(30)
Ammortamento	-
<i>Risultato operativo</i>	(30)
Proventi ed Oneri finanziari	38
Rettifiche attività finanziarie	-
Proventi ed Oneri straordinari	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	8
Imposte dell'esercizio	(3)
Risultato dell'esercizio	5

La Società, costituita il 10 ottobre 2005, ha per oggetto sociale il coordinamento, lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'attività dei soci diretta alla realizzazione del progetto di rilascio, di distribuzione agli utenti finali e di utilizzo di documenti elettronici di sicurezza per l'Italia, con riferimento alla carta d'identità elettronica secondo quanto previsto dagli articoli 7-vicies ter e 7-vicies quater della Legge 31 marzo 2005, n. 43, da effettuarsi anche attraverso la progettazione, la produzione, l'acquisto, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti e applicazioni tecnologici, sia civili che industriali, comprese le parti hardware e le componenti software.

Nello scorcio del 2005 intercorso tra la data di costituzione della Società ed il 31 dicembre, termine dell'esercizio, l'attività consortile di Innovazione e Progetti non ha avuto concreto avvio operativo, se non per la limitatissima attività amministrativa riguardante gli adempimenti successivi alla sua costituzione.

Vi è stata, infatti, l'obiettivo impossibilità di avviare operativamente il "Progetto CIE" in carenza della formale autorizzazione sul Progetto stesso da parte del Ministero dell'Interno, passaggio istituzionale indispensabile e propedeutico all'emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con lo stesso Ministero dell'Interno, del Decreto di cui all'art. 7 vicies quater della Legge n. 43/2005 che deve stabilire importo e modalità di riscossione di quanto da pagarsi dal cittadino all'atto del rilascio della CIE. Solo a metà marzo il Ministero dell'Interno si è espresso favorevolmente in ordine all'adeguatezza tecnico-giuridica del Progetto industriale e sono ad oggi in corso gli adempimenti conclusivi richiesti dalla Legge n. 43/2005 che, invero, fissava al 1° gennaio 2006 la data per il rilascio del documento elettronico al cittadino.

Stante la situazione sopra riportata è stato preciso indirizzo della Società evitare l'assunzione di impegni di qualsiasi tipo prima della conclusione del suddetto iter autorizzativo da parte delle competenti istituzioni governative, e ciò anche nei confronti dei Soci industriali e finanziari, ancorché questi nella loro autonomia e nel loro prudente apprezzamento abbiano riferito di essersi attivati per predisporre quanto ritenuto utile ad un corretto e tempestivo svolgimento dei compiti allorché singolarmente affidati.

La società ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 5 mila euro, frutto esclusivamente degli interessi maturati sulle disponibilità rivenienti dei versamenti effettuati a titolo di capitale sociale.

La società non ha personale dipendente.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio sono proseguite le azioni della società volte all'attuazione degli obiettivi identificati nel piano aziendale e declinati nel budget per il 2006, al fine di rafforzarne il posizionamento competitivo e migliorarne i livelli di efficienza.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attenzione è stata orientata alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

A questo proposito va evidenziato che è stato emanato, nel mese di aprile, il Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di fissazione del prezzo del Permesso di Soggiorno Elettronico. Con tale atto si conclude l'iter autorizzativo per l'avvio operativo del progetto.

È in corso, da parte dell'Istituto, l'attività di distribuzione ed installazione, su scala nazionale, delle infrastrutture hardware e software sia a livello periferico (questure/commissariati/uffici di immigrazione) che centrale (Ministero dell'Interno/Polizia Scientifica), necessarie per il rilascio, gestione, verifica del documento, la cui diffusione è attesa a partire da metà del corrente anno.

All'attualità alcune incertezze permangono, invece, sulla data di avvio del progetto di diffusione della Carta d'Identità Elettronica, con riferimento alla quale l'Istituto ha costituito la società di scopo Innovazione e Progetti (I.P.) con la missione di gestire, attivare e diffondere la CIE stessa sul territorio nazionale.

Con riferimento alla I.P., si segnala che l'Istituto ha esercitato, in data 29 marzo 2006, il diritto di prelazione sulle quote poste in vendita dai soci privati pervenendo ad una partecipazione del 70% (53% a fine 2005). Il capitale residuo è detenuto dalla Selex Service Management del Gruppo Finmeccanica (15%) e da Poste Italiane (15%).

L'Istituto, in attesa dell'emanazione del decreto attuativo, ha elaborato il piano tecnico-organizzativo di dettaglio necessario per lo start-up del progetto e per procedere all'installazione delle infrastrutture necessarie presso i Comuni e presso il Ministero dell'Interno al fine di garantire in tempi rapidi la diffusione del documento.

Per quanto concerne il Passaporto Elettronico, l'Istituto ha predisposto e condiviso, con gli Enti istituzionali interessati, un articolato modello operativo di gestione e diffusione del documento, in grado di fronteggiare e governare le significative complessità tecnico-organizzative e di rispettare le tempistiche di attivazione del servizio. Si ricorda a tale proposito che il passaporto elettronico, in base alle attuali indicazioni internazionali, dovrà essere rilasciato obbligatoriamente a partire da fine ottobre 2006.

Il progetto, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e dal Ministero degli Affari Esteri, prevede un'architettura infrastrutturale e di sistema in grado di gestire il processo di emissione e personalizzazione del passaporto elettronico con criteri di ampia decentralizzazione territoriale, sia in Italia che all'estero. Tale modello comporterà un rilevante impegno in termini di investimenti e di attività operativa (logistica, manutenzione degli apparati, gestione delle postazioni di lavoro, formazione degli utenti, ecc.).

Analogamente agli altri documenti elettronici, l'iter autorizzativo si concluderà con l'emanazione del Decreto attuativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sempre nel settore dei prodotti innovativi, si segnala l'acquisizione, nei primi mesi dell'anno, della Carta Nazionale dei Servizi per la Regione Sicilia. L'Istituto, oltre a svolgere la tradizionale attività di produzione del supporto, si è proposto con un ruolo di integratore di sistema, procedendo anche all'attività di personalizzazione della carta stessa.

Con riferimento alle altre linee di business, nel primo scorcio del 2006, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale elettorale, correlati, in particolare, alle elezioni politiche, alle amministrative parziali, nonché alla prevista consultazione referendaria sulla riforma costituzionale.

Nel settore delle carte valori, oltre a quanto detto in materia di documenti elettronici, si evidenzia un trend in aumento dei volumi di ricettari e bollini farmaceutici mentre si segnala la cessazione della produzione delle marche da bollo, frutto di scelte legislative attuate nel corso del 2005, e la contrazione delle cambiali e dei francobolli.

Con riferimento a questi ultimi sussistono forti incertezze in merito ai trend di produzione, significativamente in calo rispetto al 2005, anche a causa della scarsa visibilità sui reali fabbisogni di Poste Italiane, con una crescente difficoltà nel programmare i processi produttivi con criteri di efficienza.

Nel settore delle targhe si assiste ad un incremento delle richieste in relazione all'aumento delle immatricolazioni, che nel primo trimestre del 2006 sono aumentate di circa il 9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Per il settore della stampa comune/modulistica per la Pubblica Amministrazione i primi mesi dell'anno confermano la tendenza alla contrazione in relazione agli effetti del contenimento delle risorse stanziare dalla Legge Finanziaria per tale settore.

Al riguardo, si sottolinea che all'inizio dell'anno è stato attivato, registrando un rilevante successo commerciale, il progetto "Modus" (modulistica on-demand), che consente alla Pubblica Amministrazione di consultare, stampare, ordinare stampati in via telematica.

Nel campo della monetazione si evidenzia l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2006, si posizionerà sugli 822 milioni di pezzi rispetto ai 565 milioni del 2005, con un mix produttivo che, pur ancora significativamente concentrato sulle monete di taglio inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 58% circa del contingente complessivo), garantirà un maggior valore del fatturato rispetto al biennio precedente.

Un interessante apporto ai volumi realizzati, pur se limitatamente al primo bimestre dell'anno, è stato l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si sono tenuti in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi.

Nel campo dell'editoria perdura il trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, solo parzialmente compensato da un aumento degli abbonati alla versione on-line. A seguito della riforma del diritto societario perdura la flessione del fatturato per le inserzioni commerciali di pubblicità degli atti societari.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva dei lay-out di stabilimento, nonché allo sviluppo del settore dei documenti elettronici, l'Istituto ha intensificato, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, dando avvio a progetti per oltre 7 milioni di euro e pianificando, per l'intero anno, oltre 55 milioni di euro di nuovi investimenti legati, tra l'altro, all'aumento della capacità produttiva della CIE, del PSE e dei passaporti elettronici, a lavori di ammodernamento della Cartiera di Foggia, presso la quale sarà realizzata la seconda linea per la produzione dei ricettari medici, al potenziamento delle linee del "print on demand", al continuo ammodernamento delle infrastrutture hardware e software, al proseguimento dei lavori connessi alla costruzione del nuovo stabilimento.

È stato, altresì, avviato un progetto di razionalizzazione logistica che prevede, entro la fine del 2006, l'avvio della concentrazione nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano delle attività produttive della controllata Bimospa, nonché il trasferimento della linea di produzione del gioco lotto presso lo stabilimento di Foggia.

Con riferimento alla Zecca, infine, sono state avviate le attività connesse alla ristrutturazione dei compendi immobiliari di Via Luigi Tosti e di Via La Farina dove saranno allocate le attività della Scuola dell'Arte della Medaglia ed il Museo della Zecca.

In tema di miglioramento e informatizzazione dei processi sono state ulteriormente affinate le banche dati relative alla gestione delle risorse umane, sono stati realizzati strumenti specifici di reportistica a disposizione delle funzioni responsabili e degli stabilimenti di produzione, sono state implementate le modalità operative per la vendita di prodotti a catalogo e sono state sperimentate con successo le procedure per la raccolta on-line delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, pur con i numerosi elementi d'incertezza che stanno caratterizzando importanti segmenti di attività, fanno ipotizzare, per il 2006, un risultato economico positivo. Non si può, tuttavia, non ricordare come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata all'Istituto, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

L'azienda, in coerenza con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio posizionamento e le capacità di creare valore per l'azionista, continuerà a destinare una particolare attenzione al miglioramento dei parametri di efficienza, alla formazione del personale ed al contenimento dei costi, cercando, nel contempo, di cogliere le opportunità di natura commerciale che si presenteranno sul mercato nazionale e sul mercato estero.

Ad ulteriore sostegno delle proprie attività, l'Istituto ha partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si citano il Forum P.A. a Roma, Milanofil, la World Money Fair di Berlino, "Risorse Comuni" – Ancitel, Salone del Libro di Torino.

Si ricorda, infine, che l'Assemblea degli azionisti del 3 febbraio, a seguito delle dimissioni avanzate, all'inizio del mese di luglio del 2005, dal Presidente, ha nominato due nuovi Consiglieri, il prof. Antonio La Pergola ed il dott. Massimo Ponzellini, nominando il primo Presidente.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio il dott. Ponzellini è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2005 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2006.

Il bilancio dell'esercizio 2005 si chiude con un risultato netto positivo di euro 64.057.214, al centesimo euro 64.057.214,40, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 3.202.860,72 alla “riserva legale”;
- quanto ad € 17 milioni pari al 5% del capitale sociale, quale pagamento del dividendo;
- quanto ad € 43.854.353,68 alla “riserva disponibile”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2006 e posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dall'art. 2429 c.c..

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 64,057 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	459	492	(33)
Immobilizzazioni	170	147	23
Circolante	1.009	980	29
Ratei e risconti	10	9	1
Totale	1.648	1.628	20
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	467	420	47
Fondi per rischi ed oneri	262	297	(35)
T.F.R.	78	87	(9)
Debiti	831	813	18
Ratei e risconti	10	11	(1)
Totale	1.648	1.628	20

I conti d'ordine ammontano ad euro 8 milioni.

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2005	2004	VARIAZIONI
Valore della produzione	461	471	(10)
Costi della produzione	(387)	(403)	16
Differenza	74	68	6
Proventi ed oneri finanziari	10	11	(1)
Risultato prima delle imposte	84	79	5
Imposte sul reddito di esercizio	(20)	(28)	8
Risultato dell'esercizio	64	51	13

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2004	1.990	464	2.454
Al 31 dicembre 2005	1.972	436	2.408

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione, segnalando i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, riassume l'andamento dell'attività, contiene le informazioni richieste dall'art. 2497 bis c.c. ed espone le informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c.; riporta le principali movimentazioni intervenute; contiene i dati previsti dagli artt. 2427 e 2497 bis c.c..

La Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2005 con propria relazione del 12 maggio 2006 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove produzioni.

Il Collegio condivide il giudizio sopra riportato ed, in particolare, il richiamo formulato dalla Società di revisione in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 144,8 milioni, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dai Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiano vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiano accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestatamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; al riguardo va peraltro rilevato che, in prosecuzione di accertamenti avviati dal precedente Collegio su richiesta del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, sono state rilevate alcune criticità nei provvedimenti di conferimento di alcuni incarichi di consulenza;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del gruppo); gli Amministratori, nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione relativa ai rapporti con le parti correlate ed in sede di commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si rileva che alla Società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, non sono stati conferiti ulteriori incarichi;
- si rileva che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata Società di revisione.
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che, dopo l'approvazione nel corso del 2004, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice etico, durante l'esercizio 2005 è stato approvato, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, un apposito Manuale delle procedure amministrativo contabili;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116, limitatamente alla separazione contabile, la società pur in assenza di specifiche direttive ha, comunque, redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questio-

ne evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta in base al disposto del D.Lgs 333/03 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile.

- Il Collegio sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione nel corso dell'assemblea del 27 giugno 2005, ha tenuto, durante l'esercizio 2005, n. 14 sedute con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti, o in sua assenza, del sostituto; il Collegio ha, inoltre, partecipato alla seduta del Consiglio di Amministrazione svoltosi nel corso del 2005, pari a n. 14.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio.

Roma, 12 maggio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA